

Annuario 2019

della Pro Grigioni Italiano

Annuario 2019



Annuario 2019

Pro Grigioni Italiano
Martinsplatz 8
CH-7000 Coira
info@pgi.ch | www.pgi.ch



Indice

Prefazione

5

Organi e comitati della Pro Grigioni Italiano

7 Consiglio direttivo

7 Consiglio delle Sezioni

8 Sede centrale

9 Commissioni permanenti

10 Comitati sezionali

Attività delle Sezioni

23 Pgi Berna

23 Pgi Davos

23 Pgi Engadina

24 Pgi Lugano

25 Pgi Sopraceneri

Attività della Sede centrale

12 Presidenza e settori

Paola Gianoli socia onoraria della Pgi

26

Pubblicazioni

15 Almanacco del Grigioni Italiano

16 Quaderni grigionitaliani

Preventivo e consuntivo 2019

28

Bilancio al 31 dicembre 2019

31

Attività dei Centri regionali

17 Centro regionale Bregaglia

18 Centro regionale Coira

19 Centro regionale Moesano

21 Centro regionale Valposchiavo

Rapporto di revisione

32



Impressum

Responsabile: Franco Milani

Redazione: Dr. Paolo Fontana

Grafica: Erik Dettwiler

Stampa: Tipografia Crüzer, 7605 Stampa

Pro Grigioni Italiano

Martinsplatz 8

CH-7000 Coira

tel. +41 (0)81 252 86 16

fax. +41 (0)81 253 16 22

e-mail <info@pgi.ch>

sito www.pgi.ch

© 2020, Pro Grigioni Italiano – Coira

Questa è la mia seconda prefazione all'*Annuario della Pro Grigioni Italiano*. Ho avuto il privilegio di prendere il timone all'inizio dell'anno 2018 e così, dunque, anche di traghettare il Sodalizio nel suo secondo secolo di vita.

L'anno 2019 è stato contraddistinto, per quanto riguarda la politica linguistica, dalla pubblicazione del rapporto sulle misure di salvaguardia e di promozione del romancio e dell'italiano steso dal Centro per la democrazia di Aarau su mandato dell'Ufficio federale della cultura e dalla successiva procedura di consultazione sul *Messaggio sulla cultura 2021–2024* che, una volta approvato, regolerà tra molte cose anche le modalità d'impiego degli importanti contributi che la Confederazione destina ogni anno al Cantone dei Grigioni per sostenere le due lingue che, pur minoritarie sul piano numerico, costituiscono un elemento fondamentale e imprescindibile della sua identità. Il programma di legislatura presentato dal Governo e approvato dal Gran Consiglio retico nei primi mesi del 2020 lascia ben sperare che la politica prenda in mano le sue responsabilità nei confronti del romancio e dell'italiano e risponda alle loro specifiche esigenze in questo momento storico: per quanto concerne l'italiano si tratta soprattutto di fare sì che

esso trovi maggiore spazio nell'amministrazione e nel servizio pubblico, approssimandosi così all'obiettivo di dare corpo all'idea della piena parità di diritti di tutti coloro che vivono e amano questa lingua.

Il ruolo della Pgi non si è tuttavia esaurito, né si esaurirà: se la rotta imboccata è quella giusta, è sempre necessario che qualcuno osservi che la direzione venga mantenuta e incoraggi a raggiungere la meta o, anzi, le molteplici mete che si profilano lungo lo stesso orizzonte della promozione della lingua italiana nel Grigioni: l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole, il sostegno all'informazione regionale, la posizione dell'italiano nella plurilingue Regione Maloja, la sfida del sostegno all'importante, ormai irrinunciabile vitalità della lingua italiana fuori dal territorio del Grigionitaliano. Nonostante i promettenti passi in avanti, la via per vedere riconosciuto il giusto ruolo dell'italiano nel Cantone dei Grigioni e nella Confederazione è ancora lunga: la Pgi non intende perdere di vista la sua stella polare e farà tutto ciò che è in suo potere per mantenere il timone nella giusta direzione.

Franco Milani
presidente Pgi

Organi e comitati della Pro Grigioni Italiano



Una foto di gruppo in occasione dell'Assemblea dei delegati. Da sinistra verso destra: il membro del Cd Alberto Maraffio, la presidente della Pgi Bregaglia Bruna Ruinelli, la presidente della Pgi Moesano Nicole Santi, il collaboratore del Cr Valposchiavo Giovanni Ruatti, la collaboratrice del Cr Bregaglia Silvia Montemurro, la presidente della Pgi Valposchiavo Begoña Feijoo Fariña, la collaboratrice del Cr Moesano Giulia Pedrazzi, il revisore Arno Lanfranchi, il membro del Cd Giancarlo Sala, il presidente Franco Milani, la nuova socia onoraria Paola Gianoli, il membro del Cd Claudio Losa, la nuova segretaria generale Aixa Andreetta, il vicepresidente Stefano Peduzzi, il collaboratore scientifico Paolo Fontana, la consigliera nazionale Silva Semadeni e il presidente della Pgi Coira e del Consiglio delle Sezioni Federico Godenzi

Consiglio direttivo

- Presidente della Pgi: Franco Milani
<franco.milani@pgi.ch>
- Vicepresidente: Stefano Peduzzi, caposettore Informazione e media
<stefano.peduzzi@pgi.ch>
- Membri: Claudio Losa, caposettore Istruzione e arte
<claudio.losa@pgi.ch>
Alberto Maraffio, caposettore Ricerche
<alberto.maraffio@pgi.ch>
Dr. Giancarlo Sala, caposettore Letteratura
<giancarlo.sala@pgi.ch>

Consiglio delle Sezioni

- Coira: Federico Godenzi, presidente <coira@pgi.ch>
- Moesano: Nicole Santi, vicepresidente <moesano@pgi.ch>
- Berna: Cristiana Lardi e Silvio Zala <berna@pgi.ch>
- Bregaglia: Bruna Ruinelli <bregaglia@pgi.ch>
- Davos: Giovanni Croce <davos@pgi.ch>
- Engadina: Franco Milani <engadina@pgi.ch>
- Lugano: Matteo Airaghi <lugano@pgi.ch>
- Sopraceneri: Nadia Savioni-Previtali <sopracenerina@pgi.ch>
- Valposchiavo: Begoña Feijoo Fariña <valposchiavo@pgi.ch>
- Zurigo: Giorgio Lardi <zurigo@pgi.ch>

Sede centrale

8

Martinsplatz 8
CH-7000 Coira

tel. +41 81 252 86 16
fax +41 81 253 16 22
e-mail <info@pgi.ch>
sito www.pgi.ch

Segretario generale: Giuseppe Falbo
<giuseppe.falbo@pgi.ch> (fino al 30.06.)
Dr. Aixa Andreetta
<aixa.andreetta@pgi.ch> (dal 01.09.)

Collaboratore scientifico: Dr. Paolo Fontana <paolo.fontana@pgi.ch>

Amministrazione: Beatrice Rauch-Badolato <beatrice.rauch@pgi.ch>

Collaboratori regionali
e altri collaboratori:

Cr Bregaglia: Silvia Montemurro <silvia.montemurro@pgi.ch>
Cr Coira: Fabiana Calsolaro <fabiana.calsolaro@pgi.ch>
Cr Moesano: Dr. Aixa Andreetta <aixa.andreetta@pgi.ch> (fino al 31.08.)
Giulia Pedrazzi <giulia.pedrazzi@pgi.ch> (dal 01.09.)
Cr Valposchiavo: Giovanni Ruatti <giovanni.ruatti@pgi.ch>

Pgi Engadina: Anna Pedrotta <anna.pedrotta@pgi.ch>

Commissioni permanenti

Commissione Cr

(*Centri regionali*)

Franco Milani, presidente
Begoña Feijoo Fariña
Federico Godenzi
Alberto Maraffio
Bruna Ruinelli
Nicole Santi

Commissione Collana letteraria Pgi

(*settore Letteratura*)

Prof. dr. Tatiana Crivelli Speciale, presidente
Tibisay Andreetta Rampa
Dr. Franca Caspani Menghini
Federico Godenzi
Claudio Losa

Commissione Istruzione

(*settore Istruzione e arte*)

Claudio Losa
Luigi Menghini
Silva Semadeni
Dr. Vincenzo Todisco
Arno Zanetti

Commissione Media

(*settore Informazione e media*)

Patrik Giovanoli
Antonio Platz
Stefano Peduzzi
Bruno Raselli
Giuseppe Russomanno
Remi Storni
Alessandro Tini

Commissione Promozione artistica

(*settore Istruzione e arte*)

Raffaella Adobati Bondolfi
Claudio Losa
Riccardo Lurati
Alessandra Rime

Commissione Ricerche

(*settore Ricerche*)

Prof. dr. Sacha Zala, presidente
Dr. Gian Casper Bott
Alberto Maraffio
Dieter Schürch
Prof. dr. Antonio Togni
Dr. Stefano Vassere

Commissione di revisione

Arno Lanfranchi
Elena Pizzetti

Redazione Quaderni grigionitaliani

Dr. Paolo Fontana, caporedattore
Dr. Aixa Andreetta
Silvia Montemurro
Giulia Pedrazzi
Giovanni Ruatti

Redazione Almanacco

Remo Tosio, caporedattore
Renata Giovanoli-Semadeni, red. Bregaglia
Fabrizio Lardi, redattore Valposchiavo
Lino Succetti, redattore Moesano

Redazione giornalino *Mondo nostro*

A cura degli studenti della Sezione d'italiano
dell'Alta scuola pedagogica dei Grigioni,
coordinati dal docente Luigi Menghini

9

Comitati sezionali

Pgi Bregaglia

E-mail: <bregaglia@pgi.ch>
Presidente: Bruna Ruinelli, Soglio
Vicepres.: Samuel Salis, Casaccia
Cassiera: Freni Giovanoli, Vicosoprano
Assessori: Menga Negrini, Casaccia,
Arnout Hostens, Castasegna
Revisori: Angela Gianotti, Castasegna
Corina Petruzzi, Vicosoprano
Collaboratrice regionale:
Silvia Montemurro
Numero di soci:
95 soci singoli
65 soci famiglia

Pgi Coira

E-mail: <coira@pgi.ch>
Presidente: Federico Godenzi, Coira
Assessori: Caterina Gosatti, Coira
Alessia Pesenti, Coira
Coro: Valentina Cortesi, Coira
Coro ital.: Luci Bucher e Nicole Pregaldini
Revisori: Dr. Franco Passini, Coira
Roberto Rampa, Coira
Collaboratrice regionale:
Fabiana Calsolaro, Coira
Numero di soci:
123 soci singoli
49 soci famiglia

Pgi Moesano

E-mail: <moesano@pgi.ch>
Presidente: Nicole Santi, Mesocco
Vicepres.: Renata Rigassi Codoni, Roveredo
Assessori: Fiammetta Albertalli, Cama
Tessa Consoli, Roveredo
Alessandro Peroschi, S. Bernardino
Eleonora Righetti, Verdabbio
Revisori: Roberta Cattaneo, Santa Maria i.C.
Lorenzo Schmid, Monte Carasso
Collaboratrice regionale:
Dr. Aixa Andreetta, San Vittore
(fino al 31.08.)
Giulia Pedrazzi (dal 01.09.)
Numero di soci:
171 soci singoli / società
105 soci famiglia

Pgi Valposchiavo

E-mail: <valposchiavo@pgi.ch>
Presidente: Begoña Feijoo Fariña
Vicepres.: Paola Gianoli, Poschiavo
Cassiere: Nicola Cramer, Brusio
Assessori: Odette Cramer, Poschiavo
Fabrizio Lardi, Poschiavo
Simona Tuena, Poschiavo
Revisori: Fabio Compagnoni, Poschiavo
Francesca Lardi, Poschiavo
Collaboratore regionale:
Giovanni Ruatti, Poschiavo
Numero di soci:
169 soci singoli
125 soci famiglia

Pgi Berna

E-mail: <berna@pgi.ch>
Co-pres.: Cristiana Lardi, Berna
Co-pres.: Silvio Zala, Berna
Cassiere: Dr. Marco Zanetti, Bolligen
Segretaria: Norma Brand-Pedrussio, Liebefeld
Assessori: Giovanna Mollinedo-Parolini,
Berna; Irma Murri-Emichi, Berna
Revisori: Corrado Cramer-Gantner,
Schliern b. Köniz
Annj Harder-Furger, Münsingen
Numero di soci:
45 (singoli e famiglie)

Pgi Davos

E-mail: <davos@pgi.ch>
Presidente: Giovanni Croce, Davos
Cassiera: Sonja Bossi, Davos
Segretario: Davide Zanetti, Davos
Assessori: Emma Müller, Davos
Paolo Obwegeser, Davos
Revisori: Daniele Paganini, Davos
Orlando Trabucchi, Davos
Numero di soci:
81 (singoli e famiglie)

Pgi Engadina

E-mail: <engadina@pgi.ch>
Presidente: Franco Milani, St. Moritz
Cassiere: Jole Pozzoli, St. Moritz
Assessori: Manuela Dorsa Cramer, Samedan
Elena Lisignoli, St. Moritz
Laura Rezzoli, St. Moritz
Revisori: Elena Coretti-Cramer, Celerina
Camilla Geronimi, Samedan
Collaboratrice:
Anna Pedrotta, Stampa
Numero di soci:
96 (singoli e famiglie)

Pgi Lugano

E-mail: <lugano@pgi.ch>
Presidente: Matteo Airaghi, Rovio
Vicepres.: Paolo Ciocco, Breganzona
Segretaria: Ruth Tönz, Viganello
Cassiere: Fausto Donati, Melano
Assessori: Adriana Ciocco-Avalle,
Breganzona
Melanie Donati-Bertossa, Melano
Daria Martinelli-Della Cà,
Pregassona
Revisori: Marco Ferrari, Melano
Verena Lardi, Lugano
Numero di soci:
70 (singoli e famiglie)

Pgi Sopraceneri

E-mail: <sopraceneri@pgi.ch>
Presidente: Nadia Savioni-Previtali, Bellinzona
Cassiera: Rosa Brunner, Bellinzona
Assessori: Brenno Martignoni, Bellinzona
Ernesto Lurati, Bellinzona
Numero di soci:
44 (singoli e famiglie)

Pgi Zurigo

E-mail: <zurigo@pgi.ch>
Presidente: Giorgio Lardi, Uster
Cassiere: Luigi Bondolfi, Zurigo
Segretario: Aurelio Lanfranchi, Küsnacht
Assessori: Nadia Superti, Zurigo
Renato Semadeni, Zurigo
Revisori: Alberto Vassella, Zurigo
Danilo Zanetti, Zurigo
Numero di soci:
92 (singoli e famiglie)

La Pgi all'alba del suo secondo secolo di vita

Il rapporto annuale della Pgi prende avvio, come di consueto, ricordando gli avvicendamenti interni al personale e agli organi centrali del Sodalizio. Il primo riguarda l'uscita alla fine del mese di giugno del segretario generale Giuseppe Falbo, che ricopriva questa importante (e all'epoca nuova) funzione dal 1° luglio 2008: a lui va il sentito ringraziamento del Consiglio direttivo per l'eccellente servizio reso in seno al Sodalizio e per tutta la sua proficua e generosa attività in favore del Grigionitaliano. Al suo posto, dal 1° settembre 2019 è entrata in carica Aixa Andreetta, già collaboratrice e prima ancora presidente della Pgi Moesano. Un altro cambiamento ha quindi interessato anche il Cr Moesano, dove dal 1° settembre – in sostituzione della neopromossa segretaria generale – è entrata in carica come operatrice culturale Giulia Pedrazzi. Infine l'anno si è chiuso con un cambiamento anche per il Cr Coira, con l'uscita della sua collaboratrice Fabiana Calsolaro.

Nel 2019 la politica linguistica è stata caratterizzata dalla pubblicazione di due documenti, entrambi attesi con acceso interesse: il *Messaggio sulla cultura 2021–2024* e lo studio sulle misure di promozione delle lingue nazionali minoritarie realizzato dal Centro per la democrazia di Aarau (ZDA) su incarico dell'Ufficio federale della cultura.

La pubblicazione di questo secondo documento risponde alla richiesta formulata nel postulato *Allegra, lunga vita al romancio e all'italiano* della consigliera nazionale Silva Semadeni, approvato a larga maggioranza dal Parlamento nel settembre 2017. I principali risultati dello studio, che si concentra sulla situazione nel Cantone dei Grigioni, sono stati integrati nel nuovo *Messaggio sulla cultura* e dovrebbero perciò servire da base per definire la futura attività di promozione delle lingue minoritarie nel nostro Cantone.

I risultati dello studio sono purtroppo poco confortanti e menzionano più volte le discriminazioni nei confronti degli italofoeni del Cantone dei Grigioni. Essi coincidono con l'analisi della situazione che la Pgi conduce da oltre un decennio e che si è trovata più volte riflessa anche nelle raccomandazioni del Consiglio d'Europa sull'applicazione della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali e della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie.

Le principali raccomandazioni formulate in conclusione dello studio dello ZDA riguardano l'insegnamento scolastico, ovvero l'estensione dei percorsi bilingui e il rafforzamento dell'insegnamento delle lingue minoritarie al di fuori del territorio di diffusione tradizionale, una migliore e più consapevole governance delle misure di promozione del romancio e dell'italiano da parte del Cantone e della

Confederazione e un deciso impegno del Cantone dei Grigioni per garantire la parità di trattamento delle lingue cantonali nell'ambito del servizio pubblico, potenziando il plurilinguismo dell'amministrazione cantonale e degli enti parastatali (come per esempio gli ospedali e i consultori) e perciò facilitando anche l'assunzione di personale di madrelingua italiana.

Per quanto riguarda l'attività delle organizzazioni linguistiche, lo studio dello ZDA valuta positivamente l'operato della Pro Grigioni Italiano e raccomanda di proseguire con forza e in maniera coerente l'attività svolta sino ad oggi, rafforzando anche l'attività di *lobbying* a livello federale. Inoltre, sulla base di questo studio, il nuovo *Messaggio sulla cultura* prevede che i criteri di sostegno alle organizzazioni linguistiche servano «per sfruttare i potenziali sinergici tra le varie misure sostenute in virtù della Legge sulle lingue» e che le attività delle stesse organizzazioni debbano «essere focalizzate su ambiti non ancora coperti, segnatamente la sensibilizzazione della popolazione al plurilinguismo e la messa in rete degli attori attivi in questo ambito».

Molte raccomandazioni espresse nel rapporto di valutazione dello ZDA sono state ribadite anche nella presa di posizione della Pgi a riguardo del nuovo *Messaggio sulla cultura*. In particolare, sul piano nazionale il Sodalizio caldeggia l'intenzione espressa dal Consiglio federale di rivedere la Legge sulle lingue in maniera tale da assicurare in tutti i Cantoni l'insegnamento di una terza lingua nazionale nella scuola dell'obbligo; la Pgi sostiene inoltre sia la volontà di ampliare maggiormente i programmi scolastici di scambio tra le regioni linguistiche, auspicando che ciò avvenga anche nel Cantone dei Grigioni, sia l'estensione dei progetti per la creazione di percorsi formativi bilingui in italiano nella Svizzera tedesca e francese, a partire dalle grandi città. Imparare una lingua non significa però soltanto imparare regole, ma implica anche una contestualizzazione culturale in cui la lingua trovi riferimenti e valori: la lin-

gua vive grazie alla cultura che le fa da supporto, e quella grigionitaliana meriterebbe più considerazione.

L'aspetto più importante toccato dalla presa di posizione della Pgi riguarda tuttavia il piano cantonale: emerge infatti la necessità di adottare maggiori e migliori misure al fine di assicurare all'italiano la dovuta parità di trattamento quale lingua cantonale all'interno dell'amministrazione, del servizio pubblico parastatale e nel settore scolastico. Tra i principali suggerimenti la Pgi ha auspicato la presenza di una forte figura di riferimento per le questioni linguistiche all'interno dell'amministrazione, direttamente subordinata alla Cancelleria o alla direzione di un Dipartimento, ma con un mandato trasversale su tutta l'amministrazione e il settore pubblico parastatale. In accordo con la più recente raccomandazione del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa la Pgi ha inoltre sostenuto la creazione di un ufficio del difensore civico (*ombudsperson institution*) per tutte le minoranze del nostro Cantone.

Un punto, quest'ultimo, già sostenuto dalla Pgi il 3 giugno a Bellinzona nell'ambito dei regolari incontri con gli esperti del Consiglio d'Europa per l'applicazione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie. Per restare sul tema dei contatti avuti con diversi rappresentanti di istituzioni e organizzazioni di categoria è doveroso citare l'incontro del 14 novembre 2018 con la presidente del Consiglio nazionale dr. Marina Carobbio; i ripetuti scambi d'opinione con il nuovo direttore del DECA consigliere di Stato dr. Jon Domenic Parolini e i suoi collaboratori; la manifestazione organizzata a Palazzo federale il 5 marzo insieme alla Lia Rumantscha e all'Intergruppo parlamentare «Italianità» per celebrare i cento anni delle due organizzazioni linguistiche; l'incontro del 15 marzo a Lucerna con il comitato del Forum per l'italiano in Svizzera, durante il quale si è discusso il documento concernente un'innovativa proposta per la definizione di una politica nazionale in favore delle minoranze.



Ospiti d'onore all'Assemblea dei delegati. Da sinistra: la consigliera nazionale Silva Semadeni, il socio onorario e già consigliere di Stato dr. Bernardo Lardi (1936–2020), il presidente del Governo grigione dr. Jon Domenic Parolini, il presidente del Gran Consiglio retico Alessandro Della Vedova e il portavoce della Lia Rumantscha Andreas Gabriel

Nell'anno 2019 la Pgi ha inoltre partecipato a diverse manifestazioni, fra cui ne devono essere rammentate almeno alcune. Anzitutto, i festeggiamenti a Poschiavo per l'elezione di Alessandro Della Vedova a presidente del Gran Consiglio retico per l'anno 2019/2020. Dopo l'assegnazione della presidenza del Consiglio nazionale alla dr. Marina Carobbio, la notizia dell'elezione di Alessandro Della Vedova quale primo cittadino del Cantone, il primo di lingua italiana dopo molti anni, è stata per il Sodalizio motivo di grande piacere. Bisogna poi ricordare, il 29 giugno a Brusio, la cerimonia di consegna del Premio per la cultura del Cantone dei Grigioni al prof. Sacha Zala, professore di storia svizzera e storia contemporanea all'Università di Berna, direttore dei «Documenti diplomatici svizzeri» ed ex presidente della Pgi: un premio meritato per il suo impegno nella promozione della lingua italiana, oltre che per il suo operato scientifico nell'ambito della ri-

cerca storica; in veste di presidente del Sodalizio, Zala ha rinnovato e professionalizzato l'ormai centenaria organizzazione linguistica, rivolgendola in maniera più marcata verso le sfide del futuro. Ancora, si possono citare la presenza del Consiglio direttivo e di diversi membri del Consiglio delle Sezioni alle manifestazioni per i cento anni di vita della Lia Rumantscha, in particolare alla cerimonia d'inaugurazione del 2 agosto e alla giornata dell'11 agosto dedicata al trilinguismo, cui ha anche partecipato la *Walservereinigung*.

Le sfide del futuro dell'italiano in Svizzera e nel Cantone dei Grigioni sono ancora numerose, e sempre rimane viva la speranza che la successiva edizione dell'*Annuario Pgi* possa registrare buone e promettenti novità. Non accontentiamoci di ciò che abbiamo fatto e delle soluzioni che abbiamo adottato in passato, ma cerchiamone di nuove e diamoci da fare per realizzare gli obiettivi del nostro ultracentenario Sodalizio.

Pubblicazioni



Almanacco del Grigioni Italiano 2020



Almanacco del Grigioni Italiano

caporedattore: Remo Tosio

Cambiano gli anni, cambia l'impostazione grafica, ma lo stile dell'*Almanacco* resta sempre lo stesso: raccontare gli avvenimenti del presente e del passato nel lembo di terra di lingua italiana del Grigioni. L'edizione 2020 comprende molteplici temi di carattere sociale, culturale, artistico, storico e religioso. Ogni edizione ha le proprie caratteristiche: è strutturalmente uguale, ma diversa nei contenuti.

L'*Almanacco* non sembra perdere di popolarità e d'apprezzamento presso la popolazione grigionitaliana, perché qui si possono ritrovare semplicità e schiettezza: raccoglie

infatti testi semplici, redatti in gran parte senza ambizioni letterarie; è un raccontare le cose del nostro piccolo mondo in modo elementare, mettendoci però impegno e passione. Infatti, sia i redattori (per l'impegno richiesto) sia gli autori dei contributi svolgono un'importante opera di volontariato.

Strutturalmente l'*Almanacco* è, come sempre, suddiviso in cinque parti. Come negli anni precedenti, la redazione è composta da Renata Giovanoli-Semadeni (Bregaglia), Lino Succetti (Moesano), Fabrizio Lardi (Valposchiavo) e Remo Tosio (parte generale).



Quaderni grigionitaliani

caporedattore: Dr. Paolo Fontana

Anche nel 2019 i *Quaderni grigionitaliani* hanno condotto la propria attività rimanendo fedeli allo scopo voluto dal loro fondatore Arnoldo M. Zandralli – servire la causa del Grigionitaliano – ampliando all’occasione lo sguardo al Ticino, alla Valtellina e alla Valchiavenna e talvolta anche oltre.

La varietà dei temi toccati nei quattro fascicoli annuali è stata, come sempre, assai ampia, passando dalla letteratura (Fabiano Alborghetti, Filippo Tuena, Rodolfo Fasani, il valore della traduzione) alla storia (con contributi sul culto di san Gaudenzio in Bregaglia, sul riformatore Francesco Negri, sull’emigrazione dei pasticceri e caffettieri poschiavini, sull’organizzazione ecclesiasti-

ca nel Moesano, sui «porti» del Settimo e dello Spluga, sul ponte trivulziano di Roveredo, sul progetto della nuova strada del Bernina, sulle edizioni della tipografia del barone de Bassus a Poschiavo), dalla linguistica (sulla toponomastica di Piuro) al diritto (sul sostegno federale alla promozione dell’italiano), dall’arte (l’amicizia tra Giovanni Giacometti e Cuno Amiet) al suo connubio con la riflessione scientifica (Roberto Weitnauer), dall’architettura contemporanea in montagna alla promozione del turismo, al ricordo di personaggi come padre Camillo De Piaz e Heinrich Schmid, oltre – ovviamente – alle recensioni di libri e alle segnalazioni di mostre.

Attività dei Centri regionali

Centro regionale Bregaglia

presidente: Bruna Ruinelli

Letteratura e viaggi La letteratura italiana è stata protagonista dell’evento di fine maggio *Racconti e romanzi tra realtà e finzione*: con la moderazione di Sara Baldini si sono alternati nel dialogo Rosa Teruzzi e Giovanni Cocco sul romanzo giallo, Andrea Vitali e Silvia Zucca sul romanzo storico ed Emma Piazza e Mario Casella sulla narrazione del rapporto tra l’uomo e il paesaggio naturale. Il nuovo anno d’attività è stato invece inaugurato dalla partecipata conferenza di Thomas Rogantini sul viaggio che da Vicosoprano lo ha portato fino a Capo Nord; all’appuntamento erano presenti anche molti giovani. Ad ottobre, in collaborazione con la casa di traduzioni «Looren», il poeta romancio Dumenic Andry e il suo traduttore italiano Walter Rosselli hanno dialogato tra loro e con il pubblico sulla raccolta poetica *Sablun*. All’inizio di novembre, infine, si è tenuta la lettura scenica e musicale *Niente di lirico* di Paolo Buffoni Damiani (Pabuda) e Mariangela Tandoi, dedicata all’esperienza poetica di Primo Levi in occasione del centesimo anniversario della sua nascita.

Storia e arte Sempre in collaborazione con «Looren» e con la Fondazione Garbald di Castasegna, ad inizio aprile il curatore dell’Archivio storico Gian Andrea Walther e Giannina Spargnapani hanno parlato del diario scritto in inglese dall’emigrante bregagliotto Silvio Spargnapani nel primo Novecento, di cui è a breve prevista una tra-

duzione italiana. Prima, ad inizio febbraio, è stato invece presentato da Bruno Ritter e dal suo amico Gian Andrea Walther il nuovo libro a fumetti pubblicato dall’artista o, meglio, la «lettera disegnata» intitolata *Al me Mungac*. A marzo è stata inoltre presentata da Gian Primo Falappi la traduzione della tesi di dottorato di Federico Vassalli sul Comungrande di Bregaglia (1909) recentemente data alle stampe dall’Archivio storico.

Cinema e teatro A cavallo tra i due anni si è svolta l’ormai consueta rassegna *Cinema un giorno al mese* in collaborazione la Fondazione Garbald; il filo conduttore prescelto ci ha portati in Sicilia, con i film *Fughe e approdi* di Giovanna Taviani, *Cento passi* di Marco Tullio Giordana, *Viola di mare* di Donatella Maiorca e, infine, il più vecchio ma intramontabile *Stromboli (Terra di Dio)* di Roberto Rossellini. A fine giugno il pubblico ha potuto assistere allo spettacolo scritto e diretto da Paolo Pollio *I fantasmi di Ciäsa Castelmur*, ispirato all’*Antologia di Spoon River* di Edgar Lee Masters e naturalmente inscenato negli spazi di Palazzo Castelmur a Coltura. A fine luglio la Pgi ha anche contribuito all’ormai stabile appuntamento del Festival di teatro al Castelmur con la rappresentazione dello spettacolo *Operativi* della compagnia «Eccentrici Dadarò». Infine, il 20 novembre, in occasione della Giornata mondiale per i diritti dell’infanzia, la compagnia di «Pisa Habanera» si è esibita a Stampa con lo spettacolo di marionette *Cenerentolo*.

Musica In occasione dell’inaugurazione della mostra del Museo Ciäsa Granda su

Giovanni Segantini, il 5 luglio presso la chiesa di Soglio il «Trio Segantini» (violoncello, clarinetto e pianoforte) ha allietato il pubblico con un ricco programma musicale che spaziava da Beethoven a Nino Rota e Astor Piazzola e che ha avuto al proprio centro la recente composizione di Jürg Hanselmann ispirata al celebre *Trittico delle Alpi*. Nelle prime settimane di agosto si è ripetuto a Soglio il consueto e sempre piacevole appuntamento con l'Orchestra da camera dei Grigioni diretta da Philippe Bach. L'anno si è chiuso con il tradizionale concerto di Natale, questa volta con le musiche di Arcangelo Corelli e Johann Sebastian Bach suonate dal giovane *ensemble* d'archi «De Bassus».

Centro regionale Coira

presidente: Federico Godenzi

Letteratura e lingua Il nuovo anno è iniziato alla Biblioteca cantonale con la presentazione del «romanzo in versi» *Maiser* di Fabiano Alborghetti, Premio svizzero di letteratura 2018, che tramite la narrazione dà voce all'esperienza degli emigranti italiani in Svizzera nella seconda metà del secolo scorso. A marzo, presso la Scuola cantonale grigione, è stata inaugurata l'esposizione dell'opera *Babel* di Oliver Suter, che invita a riflettere sul multiculturalismo e sul multilinguismo del nostro Paese. A maggio, presso la Biblioteca cantonale, Gerry Mottis ha presentato il suo romanzo storico ambientato nella Mesolcina del Seicento *Terra bruciata*.

Musica, cinema e teatro Un grandissimo successo di pubblico ha avuto a febbraio il concerto-tributo a Fabrizio De André, le cui indimenticate canzoni hanno ritrovato voce e suono alla «Postremise» di Coira grazie al gruppo «Lancaster». Come sempre molto amato dal pubblico è stato anche lo spettacolo teatrale del Coro italiano, che nel 2019

ha portato in scena la spassosa commedia goldoniana *La locandiera*: lo spettacolo è andato in scena l'11 aprile a Coira, poi a Poschiavo il 27 aprile, a Grono il 3 maggio e a Vicosoprano il 4 maggio. Ancora teatro, ma di tutt'altro tipo, per il primo appuntamento dopo l'estate con il monologo di Begoña Feijoo Fariña ispirato al suo romanzo *Mara-ya*, che affronta il delicato tema della lotta contro l'alcolismo. Decisamente più spensierato è stato il successivo appuntamento di inizio novembre con i canti del Coro della Pgi Coira e con la tradizionale castagnata. Avvicinandosi alla fine dell'anno si deve inoltre segnalare la rinnovata collaborazione con la rassegna *Cinema italiano*, dedicata al cinema autoriale italiano contemporaneo: gli appassionati hanno così potuto vedere le pellicole *Ma cosa ci dice il cervello* di Riccardo Milani, *Ovunque proteggimi* di Bonifacio Angius, *Una storia senza nome* di Roberto Andò, *Un giorno all'improvviso* di Ciro D'Emilio e *Troppa grazia* di Gianni Zanasi.

Arte Nel 2019 sono stati anche organizzati due appuntamenti con l'arte. Il primo, un po' insolito, a giugno, con la visita guidata all'esposizione di arte contemporanea *Incontri* presso il Parco delle rose di Coira, in cui le opere di tredici artisti svizzeri esplorano il rapporto tra arte e natura. Il secondo, invece, si è tenuto ad inizio ottobre con una visita guidata alle esposizioni del Museo d'arte dei Grigioni e, in particolare, con uno sguardo alla mostra temporanea dedicata al tema della caccia.

Giovani e bambini A settembre si è svolta la consueta *Giornata grigionitaliana* per gli studenti della Scuola cantonale: meta prescelta della gita è stato il «cuore storico» della Svizzera, con visita al sito della battaglia del Morgarten, al Museo dei Patti federali di Svitto e al leggendario praticello del Grütli. Gli stessi giovani sono inoltre stati protagonisti del già ricordato spettacolo teatrale del Coro italiano. Per concludere il programma annuale si è inoltre dato spazio anche ai più



Il Coro italiano di Coira ha messo in scena «La locandiera» di Carlo Goldoni: un classico che non conosce età!

piccini, riproponendo la tradizione del San Nicola: allegria, giochi e tanto divertimento in compagnia dell'uomo in rosso con la barba bianca.

Centro regionale Moesano

presidente: Nicole Santi

Letteratura e ricerche Da qualche anno il ciclo d'approfondimento *PaGIne sparse* è diventato un punto saldo nell'attività della Pgi nel Moesano. In questa cornice si è svolto in collaborazione con la Biblioteca regionale il duplice incontro *Giovani studiosi... nuove ricerche*: in aprile Tessa Consoli ha presentato il suo lavoro di master *Il ritorno del narratore nella letteratura dei e sui viaggi della speranza attraverso il Mediterraneo*, mentre in autunno le neodiplomate della Scuola cantonale Michela Keller, Sejla Zulic e Mathilde Toschini hanno presentato al pubblico i loro lavori di maturità, rispettivamente Lara Mazzoni il suo lavoro di diploma presso l'Alta scuola pedagogica dei Grigioni sulle

possibili proposte didattiche nei boschi di San Bernardino. A fine maggio Margherita Gervasoni e l'autrice di Grono Armida Macullo hanno dialogato su *Il segreto di Villa Claudia*, mentre ad aprile è stato presentato il volume commemorativo curato da Marco Tognola, Doris Cattaneo e Giovanni Duca per i 100 anni della Società federale di ginnastica di Roveredo, i 125 anni della Filarmonica e i 30 anni della Scuola di musica del Moesano.

In collaborazione con l'Archivio regionale Calanca, nella conferenza di maggio *Generazioni a confronto* gli agricoltori Agnese e Aurelia Berta e Romolo Giulietti si sono confrontati con la guardia forestale Thomas Käthner sulla cura del patrimonio naturale e paesaggistico di una valle alpina. In collaborazione con il Museo Moesano, ad inizio ottobre Yolanda Alther ha invece presentato al pubblico i risultati delle indagini archeologiche sul villaggio abbandonato di Scatta (Rossa).

Musica, cinema e teatro In collaborazione con l'Ente turistico del Moesano, ad agosto si è svolta una giornata di eco-volon-

tariato coronata dallo spettacolo teatrale di Santuzza Oberholzer *Il Bosco in valigia*. Più di venti film sono stati inclusi nel programma della rassegna biennale *CineMo*, che nel 2019 si è svolta con una nuova formula – una non-stop di 24 ore – presso il centro scolastico di Lostalio. Il pubblico ha inoltre potuto esprimere le proprie preferenze, premiando il cortometraggio *Zona di caccia* di Remy Storni e il lungometraggio *Ma quando arriva mamma* di Stefano Ferrari. Ospite d'onore della manifestazione è stata la presidente del Consiglio nazionale dr. Marina Carobbio.

A settembre, inserendosi nel quadro dei festeggiamenti per gli 800 anni dalla fondazione del Capitolo di San Vittore, in collaborazione con diversi enti la Pgi ha inoltre organizzato presso la chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Mesocco il concerto dell'*ensemble* «Modulata Carmina».

Evento di valorizzazione del territorio Per ringraziare la popolazione locale per il suo unanime rifiuto dell'iniziativa «Una sola lingua straniera nella scuola elementare» nel settembre 2018 la Pgi ha scelto di svolgere l'annuale giornata di valorizzazione del territorio nel comune di Buseno. A metà maggio una ventata di allegria ha dunque animato il nucleo del villaggio calanchino: dopo un pomeriggio di danze, durante la cena Fredy Parolini ha fatto cantare tutti, dimostrandosi un vero trasciatore e un artista a tutti gli effetti; Fabrizio Keller ha tracciato le vicende salienti del paese, ricordando anche il personaggio dello storico e uomo politico Antonio da Molina. Non meno intenso è stato l'appuntamento conclusivo nella bella chiesa dedicata ai SS. Pietro ed Antonio abate, dapprima con la convincente esibizione della «Coralina» di Buseno e a seguire con l'emozionante spettacolo *Storia di un viaggio straordinario* di Stefania Mariani.

Mostra collettiva Nelle ultime settimane di novembre si è tenuta con buon successo di pubblico presso la Cà Rossa di Grono la mostra collettiva *Il collezionista di cose ed emozioni*

Il collezionista...
di cose ed emozioni

Antonio Codoni
Virma Cortesi-Fasani
Kevin Delcò
Carlo Gallo
Luca Gasparoli e Manuela Schnyder
Giovanna Nicola
Jules Perfetta
Marco Schmid
Alessandro Tini
Brunetto Vivalda

16 novembre
- 1 dicembre
2019

me, sa, do
16.00 – 18.30
o su appuntamento

Cà Rossa, Grono

Entrata libera

Inaugurazione
sa 16 novembre
17.00

Mostra Pgi

RAIFFEISEN censis

tel. www.pgi.ch/mostra / tel. 091 827 20 3511

emozioni, sviluppata sulla base di un progetto di «narrazione di storie» che ha coinvolto una decina di collezionisti della regione. Il tema del collezionismo ha suscitato interessanti discussioni tra le varie parti coinvolte e ci ha portati a riflettere sull'attualità della questione della conservazione e della memoria nell'epoca dell'«usa e getta».

Giovani Un appuntamento ormai imperdibile per i più piccoli – nell'edizione 2019 con circa 80 partecipanti – è quello con la colonia diurna estiva *Creattivi*. Le diverse attività proposte hanno creato un equilibrio tra apprendimento e divertimento, bilanciandosi tra l'applicazione di diverse tecniche d'espressione artistica (museografia, teatro, fotografia, illustrazione), attività sportive e ricreative e anche momenti d'approfondimento sulla cultura grigionitaliana.

Centro regionale Valposchiavo

presidente: Begoña Feijoo Fariña

Letteratura e lingua A fine agosto la Pgi ha colto l'opportunità di ospitare in Valposchiavo l'illustre linguista prof. Luca Serianni, che si è confrontato con un vasto pubblico in una conferenza sui mutamenti dell'italiano contemporaneo, moderata da Simone Evangelisti, nonché in un incontro con le classi delle scuole secondarie. Sempre intorno al tema della lingua è stato organizzato un corso di lettura espressiva ad alta voce con l'insegnante Roberta De Devitiis. Molto ricco è stato il programma dedicato alla letteratura: a cavallo tra autunno e inverno è stata organizzata e promossa in collaborazione con il Comune di Tirano e la Biblioteca civica «Paolo e Paola Maria Arcari» il ciclo di appuntamenti sulla poesia contemporanea intitolato *Frontiere poetiche*: dopo l'introduzione del poeta e critico Andrea Paganini, con la moderazione di Simone Pelliccioli sono stati presentati al pubblico i tre poeti emergenti Noè Albergati (dal Ticino), Stefano Sosio (dalla Valtellina) e Simona Tuena (dalla Valposchiavo). All'interno della rassegna, presso la Galleria Pgi, sono inoltre stati accolti lo spettacolo teatrale *Poetica-MenteCuore* di Stefania Mariani e la mostra di Simone Cassetta tratta dal suo *Registro fotografico dei poeti italiani*. Nel corso dell'anno il pubblico ha inoltre potuto partecipare a due incontri dedicati alla prosa: il primo a gennaio con Patrizia Parolini, che ha presentato la sua recente «saga familiare poschiavina» *Almas Rom*; il secondo, ad agosto, con Alexandre Hmine, che sotto le arcate del viadotto di Brusio ha presentato il suo romanzo *La chiave nel latte* (Premio svizzero di letteratura 2019). A novembre la Pgi ha inoltre collaborato con la Biblioteca comunale di Brusio per l'organizzazione dell'annuale *Notte del racconto*.

Storia e ricerche A maggio è stato accolto in Valposchiavo il rinomato sociolo-

go prof. Domenico De Masi, che a Le Prese – con la moderazione di Antonio Di Passa – ha presentato il suo libro *Il mondo è giovane ancora*. Sempre a maggio Fernando Iseppi ha parlato del volume *Poschiavo nei nomi*, da lui curato e recentemente edito dalla SSVP, mentre in collaborazione con la Comunità evangelica e la RSI, attraverso il radiodocumentario *Don Jon da Las Rossas*, si è parlato con Daniel Bilenko, Claudio Laiso, Hans-Peter Dür e Carlo Papacella della figura del teologo e biblista Giovanni Luzzi (1856–1948), pastore a Poschiavo negli anni Venti e poi tornato a Poschiavo durante gli anni della Seconda guerra mondiale. Prima, nel mese di marzo, Matilde Bontognali, Angelica Costa e Arianna Guadagnini hanno presentato al pubblico i loro lavori di maturità presso la Scuola cantonale grigione. Infine, in occasione della Sagra della castagna di Brusio, la Pgi si è impegnata insieme ai «Marunat da Brüs» e a Valposchiavo Turismo per la realizzazione dei sei pannelli illustrativi *La castagna di Brusio – Dalle selve alla tavola*.

Teatro e musica Durante l'anno sono stati portati a termine tre laboratori teatrali per le diverse fasce di età, sfociati in altrettanti spettacoli: sotto la regia di Gigliola Amonini, gli adulti hanno messo in scena lo spettacolo *Semplicemente*, liberamente ispirato a *Una semplice rivoluzione* di Domenico De Masi; sotto la conduzione e la regia di Valerio Maffioletti, i bambini hanno invece presentato al pubblico la *Storia della bambola abbandonata* di Giorgio Strehler; con la regia della compagnia «inauDita» di Brusio, nel contesto della *Festa danzante* gli adolescenti hanno infine proposto il racconto africano *Il ragazzo e il leone*, che ha visto anche la partecipazione delle «Sisters of another Mother» e delle musiche di Karamoko Diarra e Aguibou Diabate.

A febbraio è stato organizzato in collaborazione con il Museo Casa Console il concerto per violoncello e fortepiano dell'*ensemble* «Officina Musicum Venetiae» con brani di Ludwig van Beethoven e dei suoi amici o ri-



L'incontro con il Premio svizzero di letteratura 2019 Alexandre Hmine nello scenario del viadotto di Brusio

vali come Bernhard Romberg e Joseph Wölfl; a fianco del concerto è stata tenuta inoltre la conferenza del musicologo Graziano Denini sui rapporti tra Beethoven e l'Italia. L'assemblea sociale di marzo è stata allietata dalle musiche della «Brass & Melgasch Band», con un repertorio di brani della musica leggera italiana in versione swing. In estate la Pgi ha infine partecipato alla rassegna *Giardini incantati* con il concerto della giovane cantautrice e chitarrista valposchiavina Greta Fisler.

Arte A luglio la Galleria Pgi ha esposto le prime creazioni artistiche del giovane poschiavino Federico Lopes; la mostra *Oltre la realtà* è stata inaugurata con una presentazione dell'artista Valerio Righini. Ad agosto è

seguita la mostra di Monica Schmid Rampa, una trentina di opere che ritraggono paesaggi e scorci sugli abitati della Valposchiavo. A settembre la Galleria è stata trasformata in un'installazione artistica con le «fotografie in movimento» di Hans-Jörg Bannwart nella mostra *Incontri variabili a Cloe*. A novembre, come già accennato, la Galleria Pgi ha ospitato la mostra di Simone Casetta tratta dal *Registro fotografico dei poeti italiani*. Nelle ultime settimane dell'anno è stato infine ripreso il tradizionale appuntamento con la mostra collettiva di un nutrito gruppo artisti per passione (Alberto Camarilla, Anna Nechitaylo, Arianna Romeri, Corinne Arner, Emilia Costa, Giovanna Vassella, Marilisa Cortesi, Michela Cortesi, Nicola Mazzoleni, Odette Crameri e Renata Sekaninová).

Attività delle Sezioni

Pgi Berna

co-presidenti: Cristiana Lardi e Silvio Zala

La 77^a assemblea generale si è tenuta come di consueto alla Casa d'Italia e vi hanno preso parte una quindicina di soci. A seguito delle dimissioni del presidente dr. Renzo Pedrusio, il comitato è stato rinnovato e vede l'entrata di Cristiana Lardi e Silvio Zala nel ruolo di co-presidenti, nonché di Giovanna Molinedo-Parolini e Irma Murri-Emichi, tutti eletti all'unanimità. Tra le attività si segnalano: il 14 maggio la visita guidata alla mostra di Miriam Cahn, artista che vive e lavora a Stampa in Bregaglia, presso il Museo d'arte di Berna, cui ha partecipato una ventina di soci; nel mese di giugno la polentata alla «Cravache» di Liebefeld; a fine ottobre la tradizionale castagnata; infine, ad inizio dicembre, la cena di scambio degli auguri per le feste natalizie. I co-presidenti ringraziano tutte le persone che, in diversa veste, mettono a disposizione una parte del loro tempo per l'associazione e senza cui l'attività della Sezione non sarebbe possibile.

Pgi Davos

presidente: Giovanni Croce

Con un comitato in parte rinnovato, a partire dalla carica presidenziale, la Sezione ha proposto durante l'anno diversi appunti sociali (castagnata, grigliata e panettonata), la partecipazione ad alcuni concerti e la consueta visita al Museo Kirchner nonché due visite culturali, tra cui una gita in Valposchiavo.

Pgi Engadina

presidente: Franco Milani

Nel corso del 2019 la Pgi Engadina ha organizzato e promosso undici incontri in lingua italiana. L'anno sociale è iniziato il 22 febbraio con l'assemblea generale tenutasi presso l'Aula magna della scuola di St. Moritz, seguita dal concerto del Coro Bregaglia diretto da Nadia Negrini. In aprile l'artista

Giada Bianchi ci ha aperto le porte del suo atelier a Sils e presentato i suoi «ritratti narrativi», ovvero il suo concetto di arte partecipativa: i visitatori sono invitati a condividere la propria esperienza attraverso messaggi vocali registrati e da questi stessi messaggi vengono generate delle immagini, dei ritratti che testimoniano l'irripetibile unicità dei singoli. Durante il mese di maggio si è invece tenuta con il fotografo Livio Piatta la presentazione pubblica del secondo volume dei *Palazzi signorili nella Rezia italiana*. All'inizio di luglio presso la Biblioteca di St. Moritz è stata inoltre presentata dal suo curatore dr. Klaus Reinhardt, dal prof. Andreas Kley e dal dr. Marco Giacometti l'antologia *Leggere la Bregaglia*, che attraverso la raccolta di testi di diverse epoche si propone di descrivere luoghi e persone, aspetti della vita, della politica e delle tradizioni dei bregagliotti, le loro preoccupazioni e anche... i loro sogni. Nella seconda metà di luglio è stato poi concesso uno spazio all'arte con la visita guidata all'esposizione «Fontane in Engadina» curata da Aita Bott e dedicata all'importanza rivestita in passato dalle fontane come centro della vita sociale dei villaggi: sorgenti per le case, abbeveratoi per il bestiame, lavanderie, macellerie, riserve contro gli incendi e, non da ultimo, anche luoghi d'incontro.

In agosto Chasper Pult ha presentato ai soci un romanzo cardine dalla letteratura romancia, *La müdada* di Cla Biert (1920–1981), da poco tradotto in italiano a cura di Walter Rosselli. Alla fine dello stesso mese è stata organizzata una trasferta a Poschiavo per prendere parte all'incontro con il celebre linguista prof. Luca Serianni sul tema dell'evoluzione dell'italiano parlato in Italia e in Svizzera. Durante una splendida e mite giornata di settembre i soci hanno potuto partecipare a una visita guidata alla riscoperta del lavoro svolto ancora nella prima metà del Novecento dai giovellai della Valmalenco nelle cave della Valle di Fex. A fine ottobre, come di consueto, è stato proposto un appuntamento teatrale a Zuoz, con lo spettacolo *La Monnalista*, divertente performance

di Alessandro Pazzi e Lorenzo Vergani che, conciliando cultura, ironia e un pizzico di sociologia, ha affascinato il pubblico elevando ad opera d'arte una delle cose più umili della nostra *routine* domestica: la lista della spesa. A metà novembre è seguita la proiezione del film *Frontaliers 2*, un insieme di quindici simpatiche scenette che coinvolgono gli ormai noti personaggi del frontaliere lombardo Roberto Bussenghi (Flavio Sala) e del doganiere ticinese Loris J. Bernasconi (Paolo Guglielmoni). Il 5 dicembre l'anno 2019 è stato salutato con una serata all'insegna della musica lirica grazie alle voci del soprano Sarah Park e del tenore Mauro Bonomi, accompagnate al pianoforte da Giuseppe Sanzari.

Pgi Lugano

presidente: Matteo Airaghi

A metà marzo si è svolta presso il «Canvetto Luganese» l'assemblea generale alla presenza di 25 soci. Dopo l'assemblea Andrea Paganini ha presentato il numero monografico dei *Quaderni grigionitaliani* intitolato «*I nostri migliori*». *Uomini di studio e di penna in corrispondenza con Arnoldo M. Zendralli*. Commovente è stata la testimonianza diretta di alcuni soci che ebbero modo di conoscere di persona il fondatore della Pgi, tra cui la signora Carla Ciocco, storica socia e instancabile attivista della Pgi Lugano, madre del suo attuale vicepresidente, che è purtroppo venuta a mancare nel corso dell'estate.

Alla fine di maggio, per celebrare il centenario dell'arrivo di Hermann Hesse in Ticino, una dozzina di soci ha visitato la casa-museo dello scrittore premio Nobel a Montagnola. Nonostante il tempo poco favorevole, grande interesse hanno destato le letture conviviali nel parco e la visione di un documentario sulla poetica dell'indimentica-

to autore di molti capolavori. A fine settembre è stata organizzata per una quindicina di soci la gita *Mesocco insolita*, guidata dal signor Luigi Corfù, un'interessante visita del villaggio che domina l'alta Mesolcina, con particolare attenzione alla storia antica, alle bellissime chiese, alle diverse frazioni e a una grande mole di curiosità spesso poco note.

Poco dopo, a metà ottobre, sempre una quindicina di soci ha visitato la mostra *Sublime* presso il MASI di Lugano, creata intorno al maestoso *Trittico della Natura* di Giovanni Segantini e ad altri capolavori del maestro; nella stessa occasione i presenti hanno potuto anche ammirare l'installazione video *Il magico mondo della montagna nei film di Daniel Schmid*. A fine novembre, secondo una lunga tradizione della Pgi Lugano, l'anno di attività si è concluso con una visita alla Pinacoteca cantonale «Giovanni Züst» di Rancate e alla sua mostra *Arte e Arti. Pittura, incisione e fotografia nell'Ottocento*, che ci ha permesso di capire meglio l'impatto avuto dall'invenzione della fotografia sull'arte pittorica alla metà del XIX sec.; dopo la visita, come sempre, i soci si sono ritrovati a Melano per una cena conviviale e lo scambio degli auguri per le feste.

Pgi Sopraceneri

presidente: Nadia Savioni-Previtali

L'anno sociale è iniziato a febbraio con l'assemblea e la cena sociale presso la «Casa del Popolo» di Bellinzona. A marzo i soci hanno potuto partecipare a una visita guidata alla stazione meteorologica di Locarno Monti. A maggio si è tenuta una visita al Museo Moesano e alla vicina Torre di Pala, per poi incontrarsi nuovamente all'inizio dell'autunno con una cena a base di selvaggina in quel di San Vittore. L'anno sociale si è chiuso a dicembre con la tradizionale panettonata.

Paola Gianoli socio onoraria della Pgi

Gli anni trascorsi da Paola Gianoli al vertice della Pro Grigioni Italiano, dal 2014 al 2017, sono giunti al culmine di un lungo impegno all'interno del Sodalizio. Vissuta per molti anni nella Svizzera francese, a Ginevra e a Coppet, Paola Gianoli è stata attiva nella sezione Pgi Romandia a partire dal 1989, assumendone la presidenza nel 2000; nel 2012 è stata nominata presidente del Consiglio delle Sezioni; poco più di un anno più tardi è stata eletta dall'Assemblea dei delegati presidente della Pgi, subentrando al suo vertice nella legislatura aperta da Sacha Zala.

Traduttrice indipendente e appassionata di danza contemporanea, Paola Gianoli ha sempre mostrato un forte interesse per la cultura e un radicato attaccamento alla lingua delle sue origini: origini che ha sempre portato con sé nel corso della sua vita, compresi i periodi passati a New York, a Houston, a Tel Aviv; origini a cui è tornata proprio nel corso della sua presidenza prendendo stabilmente casa nel borgo di Poschiavo in cui è nata e cresciuta.

Su dieci presidenti della Pgi Paola Gianoli è stata la prima donna: già questo è un segnale all'interno di un'associazione che ai suoi vertici ha purtroppo sempre contato una scarsa rappresentanza femminile, senz'altro inferiore al contributo dato dalle donne – una su tutti: Maria Helena Zentralli-Zellweger – alla vita del Sodalizio. Paola Gianoli è stata inoltre, tra tutti i presidenti, la terza a rappresentare l'«ubiquità del Grigionitaliano», la componente dell'italofonia retica che vive fuori dal Cantone dei Grigioni, ma anche la prima a rappresentarla nella Svizzera francese e, in qualche modo, in tutta quella che potrebbe essere vista come «periferia della capitale federale».

I suoi anni di presidenza della Pgi Romandia sono ricordati come un periodo di vitalità e crescita per la Sezione. Il grande impegno di Paola Gianoli nella vita sezionale e in speciali e onerose attività come la partecipazione della Pgi al Salone internazionale del libro di Ginevra è da tutti riconosciuto. Questa sua vivace passione nell'attività culturale grigionitaliana non è peraltro mai cessata, e continua oggi nel comitato della Pgi Valposchiavo. Dicendo questo, tuttavia, si dice soltanto una parte.

Paola Gianoli ha preso il timone della Pgi in un momento, tutto sommato, non semplice: il cielo non era sgombro di nuvole e segnali di tempesta. Tante buone basi – statutarie, strutturali, legislative – erano state gettate nel corso degli anni precedenti, facendo del Sodalizio un interlocutore riconosciuto all'interno del Cantone dei Grigioni ma anche a livello federale e presso il Consiglio d'Europa. Un riconoscimento che, una volta ottenuto, meritava (come merita ancor oggi) di essere mantenuto, difeso e – se possibile – accresciuto. In questo campo si possono identificare nell'azione della Pgi tre principali linee direttrici.

La prima riguarda l'insegnamento dell'italiano e, dunque, il lavoro per garantire un maggiore sostegno finanziario alla scuola bilingue di Coira, ma anche per promuovere una strategia a livello nazionale. Soprattutto, però, bisogna qui confrontarsi con il macigno dell'iniziativa popolare «Una sola lingua straniera nella scuola elementare», presentata poche settimane dopo l'elezione di Paola Gianoli alla presidenza del Sodalizio. Un'iniziativa che la Pgi ha fin da subito ritenuto discriminatoria e dannosa sotto diversi punti di vista, promettendosi di combatterla con tutti i mezzi a disposizione. Anche se il voto su questa iniziativa si è tenuto quando la sua presidenza era ormai terminata (dando, per nostra fortuna, ragione alla Pgi), *nolens volens* questo tema ha connotato fortemente il mandato di Paola Gianoli.

Una seconda linea direttrice ha riguardato l'informazione e, dunque, il servizio dei media a favore dell'italofonia nel Grigioni:



Il presidente Franco Milani consegna il diploma di socio onoraria a Paola Gianoli, che lo ha preceduto alla guida del Sodalizio

durante il mandato di Paola Gianoli è stato per esempio avviato l'importante servizio in lingua italiana dell'Agenzia telegrafica svizzera presso la sede di Coira, coronando il lavoro di quasi un decennio; durante gli stessi anni la Pgi si è anche battuta in un confronto a tratti difficile con la SSR per incrementare l'attenzione verso il Cantone dei Grigioni nella programmazione televisiva della RSI.

Una terza linea direttrice dell'attività della Pgi, infine, ha riguardato la presenza dell'italiano in quello che chiamiamo servizio pubblico, ovvero l'ormai centennale lotta per assicurare all'italiano il suo pieno diritto ad essere trattato materialmente – e non soltanto formalmente – come una lingua cantonale al pari del tedesco, la lingua della maggioranza. Questo cantiere è oggi senz'altro ancora aperto: è tuttavia indubbio che proprio sotto la presidenza di Paola Gianoli siano state gettate le premesse per una profonda riflessione politica su questo punto, i cui effetti diverranno visibili in un tempo – si spera – non troppo lontano.

I successi della presidenza di Paola Gianoli sono dunque molti, anche se talvolta – come spesso accade – il coronamento delle speranze della Pgi è giunto seguendo percorsi inattesi o comunque non coincidenti con i piani originali. Come ha detto la stessa Paola Gianoli in un'intervista rilasciata alla fine del suo mandato, «uno arriva con tante idee, con grande entusiasmo, tutto sembra fattibile, poi ci si rende conto che i tempi per raggiungere un obiettivo sono sempre lunghi e numerosi gli attori coinvolti». I risultati raggiunti dovrebbero dunque essere valutati in una prospettiva più ampia di quella del mandato presidenziale, tenendo conto che «le nostre rivendicazioni sono vecchie come la Pgi stessa: si adeguano ai tempi, ma fondamentalmente sono sempre le stesse».

È nel segno di queste incorrotte rivendicazioni che il Sodalizio si muove da oltre cent'anni, ed è nel segno di queste stesse rivendicazioni che la Pro Grigioni Italiano è lieta di poter nominare Paola Gianoli quale sua socio onoraria.

Preventivo e consuntivo 2019

Entrate

	Preventivo	Consuntivo
1. Contributi pubblici		
Aiuto finanziario federale	818.000	817.000,00
Aiuto finanziario cantonale	170.000	170.000,00
Totale contributi pubblici	988.000	987.000,00

2. Entrate generate		
Fondi raccolti e sponsorizzazioni	9.500	9.500,00
Contributi per progetti dei Cr	95.000	96.973,95
Fondazione "Amiche e Amici della Pgi"	1.000	0,00
Tasse sociali	1.300	1.254,00
Entrate gestione finanze	100	0,00
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	47.000	50.256,30
Scioglimento accantonamenti		30.000,00
Altre entrate	500	863,00
Totale entrate generate	154.400	188.847,25

3. Prestazioni proprie

3.1 Prestazioni proprie degli organi del volontariato		
Membri del Consiglio delle Sezioni	18.000	18.000,00
Membri del Consiglio direttivo	51.000	51.000,00
Presidente	30.000	30.000,00
Centri regionali (Comitati sezionali, altri)	86.000	86.000,00
Membri delle Commissioni permanenti	24.000	24.000,00
3.2 Prestazioni proprie del personale		
Prestazioni di volontariato del personale	20.000	20.000,00
3.3 Prestazioni proprie delle redazioni		
Prestazioni proprie delle redazioni	16.000	16.000,00
3.4 Prestazioni di terzi		
Prestazioni di terzi	13.000	13.000,00
Totale entrate prestazioni proprie	258.000	258.000,00
Totale entrate	1.400.400	1.433.847,25

Uscite

	Preventivo	Consuntivo
1. Organi del volontariato		
Assemblea dei delegati	8.000	6.493,40
Consiglio delle Sezioni	4.000	3.303,20
Consiglio direttivo	15.000	19.070,50
Presidente	10.000	20.000,00
Commissioni permanenti	5.000	1.329,25
Commissione di revisione	1.500	1.257,80
Totale uscite organi	43.500	51.454,15

2. Personale

Sede centrale e Cr Coira		
Segretario generale, collaboratore	240.000,00	264.009,65
Centri regionali e attività in Engadina		
Collaboratori	250.000,00	222.238,65
Oneri sociali, assicurazioni, altri costi	100.000,00	150.323,55
Totale uscite personale	590.000,00	636.571,85

3. Infrastruttura

Sede centrale e Cr Coira	25.000	30.594,41
Cr Bregaglia, Moesano, Valposchiavo	30.000	22.874,10
Logistica	20.000	14.781,80
Sezioni	10.000	3.870,00
Trasferte, rappresentanza	10.000	6.059,35
Altre uscite	3.000	1.553,38
Totale uscite infrastruttura	98.000	79.733,04

4. Progetti

	Preventivo	Consuntivo
4.1 Progetti prioritari		
Progetti sovragionali	32.500	39.285,50
Progetti per il rafforzamento dell'identità grigionese	10.000	11.368,20
Accantonamenti per progetti		18.500,00
Totale uscite progetti prioritari	42.500	69.154

4.2 Progetti ordinari

Costi dei Cr per l'attività culturale	95.000	89.608,65
Contributi del Cd per l'attività dei Cr e in Engadina	63.000	88.689,31
Manifestazioni culturali delle Sezioni	4.000	2.012,90
Iniziative dei capisettori	1.000	0,00
Progetti per i giovani	14.000	3.353,65
Progetti in collaborazione con enti terzi	2.000	0,00
Totale uscite progetti ordinari	179.000	183.664,51

4.3 Progetti editoriali

Quaderni grigionitaliani	75.000,00	53.824,26
Almanacco del Grigioni Italiano	70.000,00	74.356,30
Collane	15.000,00	1.551,10
Giornalino	5.500,00	0,00
Annuario	6.500,00	8.036,35
Traduzioni	1.000,00	0,00
Presenza internet	2.000,00	1.563,80
Materiale promozionale	12.000,00	12.757,35
Fiere librerie		
Altri progetti editoriali		1.306,70
Totale uscite progetti editoriali	187.000,00	153.395,86

Totale uscite progetti	408.500,00	406.214,07
-------------------------------	-------------------	-------------------

5. Partecipazioni ad altri enti

Partecipazioni ad altri enti	1.200,00	1.821,69
Totale uscite partecipazioni a altri enti	1.200,00	1.821,69

6. Prestazioni proprie

Prestazioni proprie	258.000	258.000,00
Totale uscite prestazioni proprie	258.000	258.000,00

7. Riserva generale

Riserva generale	–	–
Totale uscite riserva generale	–	–

Totale uscite	1.399.200,00	1.433.794,80
----------------------	---------------------	---------------------

Ricapitolazione

Totale entrate	1.400.400,00	1.433.847,25
Totale uscite	1.399.200,00	1.433.794,80
Risultato d'esercizio	1.200,00	52,45

Bilancio Pgi al 31 dicembre 2019

	Attivi	Passivi
Cassa	4.319,05	
Conto corrente bancario	354.309,27	
Conto corrente / deposito postale	120.088,52	
Debitori e crediti a breve termine	59.768,33	
Imposta preventiva	–	
Transitori attivi	6.265,95	
Partecipazione CORSI	1,00	
Partecipazione Tessitura Valposchiavo	1,00	
Partecipazione mobili e macchine	1,00	
Partecipazione opere d'arte	1,00	
Partecipazione libri	1,00	
Creditori e debiti a breve termine		98.251,65
Transitori passivi		–
Fondo internet e strumenti		29.054,10
Fondo pubblicazioni e quadri		31.887,80
Accantonamenti per progetti		263.748,84
Riserva generale		100.000,00
Patrimonio sociale, 01.01.2019	21.761,28	
Maggiore entrata 2019	52,45	
Patrimonio sociale, 31.12.2019		21.813,73
	544.756,12	544.756,12

Relazione della Commissione di
revisione all'Assemblea dei delegati
della Pro Grigioni Italiano

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale, della Pro Grigioni Italiano – Sede centrale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Consiglio direttivo è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale, le quali richiedono che la stessa sia pianificata ed effettuata in maniera tale che, anomalie significative nel conto annuale, possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazioni, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente opinione.

A nostro giudizio la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto che chiude con una maggiore entrata di CHF 52.45, portando il patrimonio sociale netto a CHF 21'813.73 e le riserve generali a CHF 100'000.--.

Coira, 26 giugno 2020

I revisori:

Elena Pizzetti Canato

Arno Lanfranchi

